

23 OTT 2002  
= 7 NOV. 2002



IMMEDIATA ESECUTIVITA'

N. 99 del registro deliberazioni

# Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 ottobre 2002

Oggetto: **COMUNE DI AIROLA (BN) - VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE-RESTITUZIONE.-**

L'anno duemiladue addì VENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 12.00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Vice Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 30513 del 15.10.2002 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE  
e dai seguenti Consiglieri:

- |                |                      |                  |                                      |
|----------------|----------------------|------------------|--------------------------------------|
| 1) AGOSTINELLI | Donato               | 13) FELEPPA      | Michele                              |
| 2) BORRILLO    | Ugo                  | 14) FURNO        | Roméo                                |
| 3) BOSCO       | Egidio               | 15) GITTO        | Vincenzo                             |
| 4) BOZZI       | Giovanni Angelo Mosé | 16) LAVORGNA     | Antimo                               |
| 5) CAPOCEFALO  | Spartico             | 17) LOMBARDI     | IL SEGRETARIO GENERALE<br>Paolo P.G. |
| 6) CENICCOLA   | Amedeo               | 18) LUCIANO      | LI Antonio                           |
| 7) COLETTA     | Antonio              | 19) MASTROCINQUE | Giovanni                             |
| 8) D'AMBROSIO  | Mario Carmine        | 20) MENECELLA    | Giovanni                             |
| 9) DAMIANO     | Nicola               | 21) MOLINARO     | Giovanni                             |
| 10) DE GENNARO | Giovanni             | 22) PETRUCCIANO  | Fernando                             |
| 11) DE LIBERO  | Emmanuele            | 23) PRINCIPE     | Claudio                              |
| 12) DI CERBO   | Clemente             | 24) TESTA        | Cosimo                               |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Rag. Giovanni MASTROCINQUE

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 14 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri: 6 - 7 - 8 - 11 - 13 - 15 - 17 - 20 - 21 - 23

Sono presenti i Revisori dei Conti =====

Sono, altresì, presenti gli Assessori SPATAFORA - DI LONARDO - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

L'ORIGINALE AGLI ATTI  
SE NE TRASMETTA UNA  
COPIA AGLI UFFICI  
Dir. Pianif. Terr. e  
P. n. 10702/15-12-02

## **IL PRESIDENTE**

data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n.1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Lgs.vo 18 agosto 2000 n.267, ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce, altresì, che sulla stessa la II Commissione Consiliare si è espressa come da parere allegato sotto il n.2).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 15 (14 Consiglieri + Presidente), la proposta viene approvata all'unanimità.

Al termine il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti, riporta la medesima votazione unanime.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

-Visto l'esito delle eseguite votazioni;

-Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Lgs.vo 18 agosto n.267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1);

## **DELIBERA**

1. Di restituire al Comune la variante di Adeguamento al P.R.G. vigente secondo il parere espresso dal C.T.R. Sezione Provinciale di Benevento per consentire la trasmissione della carta dell'uso agricolo del suolo.
2. Di trasmettere al Sindaco del Comune di Airola il seguente telegramma "Comunicasi C.P. seduta in data 21.10.2002 delibera n.99 habet restituito la Variante di Adeguamento al vigente P.R.G.".
3. Dare alla presente delibera la immediata esecutività.

---

Al termine il Presidente propone di trattare l'argomento iscritto al 3° punto dell'ordine del giorno relativo al Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale – Approvazione.

I Consiglieri concordano unanimemente.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to come all'originale

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to come all'originale

N° 658

### Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

**23 OTT 2002**

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 OTT 2002 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 11 NOV. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to come all'originale

SI ATTESTA che la presente deliberazione è acquisita agli atti del CO.RE.CO. il 11 NOV. 2002 è divenuta esecutiva il 11 NOV. 2002 (art. 134, comma 1, del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e art. 22 della Legge Regionale 14.6.1993, n. 21).

BENEVENTO, li 11 NOV. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to come all'originale

Ovvero SI ATTESTA che il CO.RE.CO. nella seduta del \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Verb. n. \_\_\_\_\_ Dec. n. \_\_\_\_\_ ha espresso la seguente decisione:

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 11 NOV. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott Gianclaudio IANNELLA)



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

239  
10/11/02

Prot. n. ....

Benevento, lì.....

U.O.: Giunta/Consiglio



**AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**SEDE**

**Oggetto: Trasmissione Delibera di Consiglio Provinciale n. 99 del 21.10.2002**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

**IL DIRIGENTE  
Dr. Alfonsina Colarusso**



# PROVINCIA di BENEVENTO

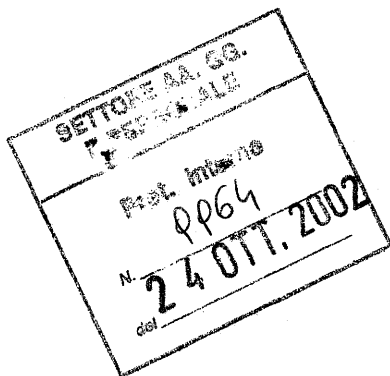
Settore Affari Generali e Personale

211  
24-10-02

Prot. N. \_\_\_\_\_

Benevento, li \_\_\_\_\_

U.O.: CONSIGLIO



AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE E  
SVILUPPO TERRITORIALE

SEDE

**Oggetto:** DELIBERA N. 99 DEL 21.10.2002 AD OGGETTO: "COMUNE DI AIROLA (BN) -VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE-RESTITUZIONE".-

Per quanto di competenza, si rimettono fascicolo e due copie estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE

- Dr. ssa Alfonsina Colarusso-

Del. n. 99

SETTORE PERSONALE  
Protocollo Entrata  
n. 935 del 16.9.2002


PROVINCIA DI BENEVENTO  
25 SET. 2002

Presidente Giunta  
Presidente Consiglio  
V. Presidente  
Sett. Territorio, urb.  
Sett. AA. CC. →

Al Signor  
Presidente della Provincia  
di Benevento

Al Signor  
Presidente del Consiglio Provinciale  
di Benevento

- LORO SEDI -

U.O. CONSIGLIO  


28 476 25 SET. 2002

La sottoscritta prof.ssa Palmina Perrotta – nata ad Airola (BN) il 10.02.1950 ed ivi residente alla Via Napoli, 2 – rappresenta alle SS. LL. quanto segue:

- 1) sembra che penda all'esame del Consiglio Provinciale, ex L.R.C. n. 14/82, variante al P.R.G. del Comune di Airola relativa a nuova individuazione di zone D1;
- 2) l'adottata variante ha ricevuto *parere negativo* dal C.T.R. Provinciale nell'adunanza del 27.06.2002 (voto n. 1824) sul presupposto che "le motivazione addotte relative alla declassificazione (da terreno agricolo ad industriale – ndr.) non appaiono esaustive in mancanza di idonea carta dell'uso agricolo tendente a dare una visione rispondente alla mutata realtà".

A fronte di tanto, la scrivente, in spirito collaborativo,

### INVITA

il Consiglio Provinciale a voler valutare la compatibilità della variante in parola con le prescrizioni recate dal punto 1.6) del Titolo II<sup>^</sup> dell'Allegato alla L.R.C. n. 14/82 cit. ove, espressamente, si statuisce che "le aree da destinare agli impianti produttivi, definiti dall'art. 2 della legge regionale 6 maggio 1975 n. 26, vanno localizzate sui terreni agricoli improduttivi o scarsamente produttivi. Esse vanno dimensionate sulla base di documentate potenzialità e delle tendenze pregresse".

A tanto aggiungasi che, sul piano della legittimità procedimentale, l'adottata variante è viziata per *eccesso di potere per sviamento*, in quanto omette di indicare le analisi e le ricerche assunte quale referente della novella zonizzazione di piano siccome, inderogabilmente, richieste dalla normativa di comparto e costantemente ribadite dalla giurisprudenza amministrativa (v. Coste Cost. 6.07.1966 n. 90; Cons. Stato, Adunanza Plenaria, 26.08.1991, n. 6; Cons. Stato, Sez.IV<sup>^</sup> 6.06.2001 n. 3034).

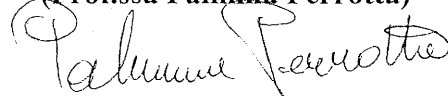
Rileva, altresì, il sottolineare che la più volte richiamata *variante* renderebbe invivibile, sotto l'aspetto ecologico e di salubrità dei luoghi, la *maglia urbana* ove, tra l'altro, trovasi l'abitazione della scrivente.

Tanto si rappresenta nella consapevolezza della grande attenzione e sensibilità, sempre e fattivamente, riservata dalla Provincia di Benevento ad uno sviluppo armonico del territorio idoneo a promuovere potenzialità produttive ed occupazionali ed a salvaguardare le vocazioni ambientali e paesistiche.

E' in questo spirito che si rassegnano, per le opportune e consentite determinazioni, le considerazioni che precedono.

Con osservanza.

(Prof.ssa Palmina Perrotta)

A handwritten signature in cursive script, reading "Palmina Perrotta", written in black ink.



1)

# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO: COMUNE DI AIROLA (BN) - VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE - RESTITUZIONE.**

L'ESTENSORE

[Signature]

L'ASSESSORE

[Signature]

IL CAPO UFFICIO

\_\_\_\_\_

ISCRITTA AL N. 20  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

**IMMEDIATA**

**ESECUTIVITA'**

APPROVATA CON DELIBERA N. 99 DEL 21 OTT. 2002 Favorevoli n. \_\_\_\_\_  
Contrari n. \_\_\_\_\_

Su Relazione PRESIDENTE NARDONE

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

**IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE**

**REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA**  
Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di L. \_\_\_\_\_

di L. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. N. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**Vista** l'istruttoria compiuta dall'arch. Alessandrina Papa (**all. a**), Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica e Attività Produttive del Settore Programmazione e Servizi al Territorio della Provincia;

**Vista** la dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore dott. arch. Elisabetta CUOCO;

**Su proposta** dell'Assessore all'Urbanistica Dott. Rosario SPATAFORA:

**Premesso che:**

- con delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 30.01.2002 avente ad oggetto "**Comune di AIROLA (BN) - Variante di adeguamento al vigente P.R.G. e nuovo Regolamento Edilizio. Approvazione**" la Provincia ha approvato la Variante al Piano e il nuovo Regolamento Edilizio con le prescrizioni dettate dal C.T.R. con parere n. 1801 del 29.11.2001, assegnando al Comune il termine di giorni (60) sessanta per assumere nei confronti delle prescrizioni le proprie determinazioni;
- con delibera del **Consiglio Comunale n. 14 del 17.04.2002 (all.b)** il Comune di Airola, tra le prescrizioni del CTR, ha preso atto e recepito le modifiche e prescrizioni introdotte in sede di approvazione dal Consiglio Provinciale relativamente alle " Norme di Attuazione", e ne ha adeguato, in conformità il testo, mentre, ha controdedotto, alle modifiche e prescrizioni introdotte relativamente alle previsioni di nuove aree industriali.

**Considerato che:**

con nota prot. n° 14609 del 10.05.2002, la Provincia di Benevento ha trasmesso al C.T.R. la documentazione tecnico-amministrativa inviata dal Comune di Airola afferente la presa d'atto delle modifiche e prescrizioni alla Norme di Attuazione e le controdeduzioni alle modifiche e riduzioni per la zonizzazione delle nuove aree industriali del tipo D1;

con voto n° 1824 del 27.06.2002 il Comitato Tecnico Regionale, Sezione Provinciale di Benevento, ha espresso parere "negativo in quanto le motivazioni addotte, relative alla declassificazione non appaiono esaustive in mancanza di idonea carta dell'uso agricolo tendente a dare una visione rispondente alla mutata realtà" (**all.c**).

**Ritenuto che**, sulla base del parere del C.T.R., sopra riportato, il Piano deve essere restituito al Comune per consentire la trasmissione della carta dell'uso agricolo del suolo.

**Vista** la L.U. 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visti** i DD.MM. 1.04.1968, n. 1404 e 2.04.1968, n. 1444;

**Viste** le LL.RR. 14/82 e 17/82 e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la L.R. 9/83;

**Vista** la L.R. 13/85;

**Visto** il Decreto Regionale n.17388 del 10/12/1999.

**DELIBERA**

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

**1) DI RESTITUIRE al Comune la Variante di Adeguamento al P.R.G. vigente** secondo il parere espresso dal C.T.R. Sezione Provinciale di Benevento per consentire la trasmissione della carta dell'uso agricolo del suolo.

2) **DI TRASMETTERE** al Sindaco del Comune di Airola il seguente telegramma " Comunicasi C.P. seduta in data 21.10.2009 delibera n. 99 habet restituito la Variante di Adeguamento al vigente P.R.G. ".

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi  
n. \_\_\_\_\_ facciate uniti.

Data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

*[Handwritten signature]*  
\_\_\_\_\_

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

---

---

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

\_\_\_\_\_



# PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

SERVIZIO URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE  
Largo G. Carducci- Centralino tel. 0824 774111- Uff. 0824 774284

ALL. a)

Prot. n. 6673  
del 23 SET. 2002

Al Dirigente del Settore  
Dott. Arch. Elisabetta CUOCO

All'Assessore all'Urbanistica  
Dott. Rosario SPATAFORA

Loro Sedi

## RELAZIONE TECNICA

**OGGETTO: Comune di AIROLA (BN).**  
**Approvazione VARIANTE DI ADEGUAMENTO al vigente P.R.G..**

A seguito del parere espresso con voto n° 1824 del 27.06.2002 dal Comitato Tecnico Regionale, Sezione Provinciale di Benevento, la sottoscritta arch. Alessandrina. Papa, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Attività Produttive, relaziona quanto segue:

con delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 30.01.2002 avente ad oggetto " **Comune di AIROLA (BN) - Variante di adeguamento al vigente P.R.G. e nuovo Regolamento Edilizio. Approvazione** " la Provincia ha approvato la Variante al Piano e il nuovo Regolamento Edilizio con le prescrizioni dettate dal C.T.R. con parere n. 1801 del 29.11.2001, assegnando al Comune il termine di giorni (60) sessanta per assumere nei confronti delle prescrizioni le proprie determinazioni;

il Comune di Airola con delibera di **Consiglio Comunale n. 14 del 17.04.2002**, tra le prescrizioni del CTR, ha preso atto e recepito le modifiche e prescrizioni introdotte in sede di approvazione dal Consiglio Provinciale relativamente alle " **Norme di Attuazione** ", e ne ha adeguato, in conformità, il testo delle norme stesse, mentre, ha formulato le controdeduzioni in ordine alla proposta di riduzione delle nuove aree industriali tipo D1 alla località Sorlati e località Caracciano, trasmettendo una relazione integrativa dei progettisti ed una relazione peritale a firma del tecnico redattore della carta dell'Uso Agricolo del Suolo, quest'ultima relazione evidenzia una involuzione culturale delle aree interessate alle nuove zone D1, verificatasi a ridosso dell'anno 1993, anno dell'elaborazione della carta dell'uso agricolo del suolo che prescriveva per quelle aree destinazione agricola altamente produttiva.

con nota prot. n° 14609 del 10.05.2002, la Provincia di Benevento ha trasmesso al C.T.R. la documentazione tecnico-amministrativa inviata dal Comune di Airola afferente la presa d'atto delle modifiche e prescrizioni alla Norme di Attuazione e le controdeduzioni alle modifiche e riduzioni per la zonizzazione delle nuove aree industriali del tipo D1;

Le motivazioni addotte dal tecnico redattore della carta dell'Uso Agricolo del Suolo nella sua relazione peritale, a parere del tecnico istruttore del CTR, consentirebbe il superamento del limite imposto al punto 1.6, primo comma, titolo II, delle direttive allegate alla L.R. n.14/82 per le zone agricole con alta produttività.

Il C.T.R., premesso e considerato quanto sopra esposto rende, con voto n° 1824 del 27.06.2002, parere **“ negativo in quanto le motivazioni addotte, relative alla declassificazione non appaiono esaustive in mancanza di idonea carta dell'uso agricolo tendente a dare una visione rispondente alla mutata realtà ”**.

Quest'ufficio ritiene che, sulla base del parere del C.T.R., sopra riportato, il Piano deve restituito al Comune per consentire di trasmettere, entro 60 gg. dal ricevimento della delibera di Consiglio Provinciale:

**“ l'idonea carta dell'uso agricolo tendente a dare una visione rispondente alla mutata realtà ”**, come atto integrativo da adottare e pubblicare a cura dal Comune per essere poi trasmesso successivamente al C.T.R. per acquisire il relativo parere, come previsto dalla Legge Regionale n. 14/82.

Il Funzionario Responsabile del Servizio

(arch. Alessandrina Papa)



*Alessandrina Papa*

all. b)



# CITTA' DI AIROLA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 17 aprile 2002  
 N° 14 del Reg.

OGGETTO: Variante al P.R.G. - recepimento  
 modifiche alle norme di attuazione, contro  
 deduzioni ed osservazioni alle modifiche  
 riduzioni e prescrizioni di zonizzazioni  
 nuove aree industriali -

L'anno duemiladue il giorno diciassette  
 del mese di aprile alle ore 16,30, nell'apposita sala del Palazzo  
 Municipale, convocato con le prescritte modalità e previo esaurimento delle formalità di cui  
 alla vigente normativa, si è validamente riunito il Consiglio Comunale, in sessione  
stra ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti:

		SI	NO
SUPINO	Biagio	x	
FALZARANO	Vincenzo	x	
NAPOLETANO	Michele	x	
RUGGIERO	Pasqualino	x	
MARSICANO	Giuseppe	x	
FUCCI	Vincenzo	x	
FUCCI	Paolo	x	
CAPONE	Angelina		x
DE SISTO	Angelo	x	

		SI	NO
GRASSO	Francesco	x	
BERNARDO	Antonietta	x	
RUGGIERO	Vincenzo	x	
MEGNA	Vincenzo	x	
IZZO	Giuseppe Pasquale	x	
FORGIONE	Pietro	x	
BELLO	Giuseppe	x	
MALTESE	Giuseppe		x
<b>TOTALE</b>		<b>15</b>	<b>2</b>

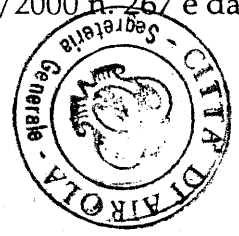
Fra gli assenti sono giustificati: De Sisto e Maltese

Sono presenti altresì: l'assessore esterno Riviezzo Silvio

Presiede il Sindaco avv. Supino Biagio

Partecipa il Segretario Generale PERONE Duilio, per quanto richiesto dall'art. 97 -  
 comma 4 - lett. a) - D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e dall'art. 73 del Regolamento.

CIARDIELLO & LONARDO s.n.c. - Airola (BN)




CITTA' DI AIROLA  
 (Provincia di Benevento)  
 Per copia conforme  
 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
 (Pasquale MIGLIORI)

**Relazione l'Assessore Marsicano** il quale conclude dando lettura della proposta in atti, richiedendone l'approvazione. **Il Sindaco** prima di aprire il dibattito rivolge parole di apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ufficio, dalla Commissione Consiliare e dallo stesso Assessorato per una pratica che assume particolare rilevanza per l'assetto territoriale e lo sviluppo della città.

Aperto il dibattito intervengono :

- **BELLO** (Rinascimento) il quale premettendo che non è stato possibile al suo Gruppo partecipare alla riunione della Commissione Consiliare esprime perplessità e critiche sia di ordine politiche che tecnico; in particolare contesta la scelta politica a suo tempo effettuata e che in questa sede si intende confermare sottraendo alla vocazione agricola del territorio interessato terreni che potrebbero essere utilizzati per lo sviluppo di questo settore; con ciò contraddicendo le valutazioni che lo stesso tecnico agrario aveva effettuato all'epoca della redazione del PRG e tanto con una relazione che appare più di carattere socio-economico che di valutazione sulla effettiva fertilità del terreno; sotto il profilo procedurale evidenzia che manca la relazione geologica per la tutela antisismica; ribadisce la contrarietà del suo gruppo non condividendo un progressivo abbandono dell'agricoltura che, invece, occorrerebbe sostenere ed incentivare.



**IZZO** (CDL-F.I.) il quale tiene a precisare di avere partecipato alla Commissione Consiliare esprimendo voto favorevole sulla base della documentazione tecnica ed in particolare della relazione del perito agrotecnico circa le modifiche intervenute riguardo all'uso agricolo della zona ed anche perché si tratta di poche migliaia di metri che certamente non compromettono le possibilità dello sviluppo agricolo del nostro paese; tuttavia ricorda di aver fatto delle precise osservazioni su alcuni "lotti" che sono sottratti alla destinazione industriale rimanendo interclusi, per cui egli aveva richiesto una maggiore omogeneità del comprensorio.

- **FALZARANO** (Ulivo) il quale tiene a precisare che la relazione geologica fu a suo tempo approntata in sede di redazione del PRG ed il CTR né ha ritenuta tuttora la validità ai fini della variante non avendo formulato in proposito alcun rilievo; così per quanto riguarda la vocazione agricola chiarisce che la stessa non riguarda solamente la naturale fertilità ma anche e soprattutto la situazione attuale e l'effettivo impiego che ne viene fatto i fini di una produttività soddisfacente sotto il profilo economico.
- **MEGNA** (CDL-F.I.) il quale richiama la particolare attenzione sullo strano andamento della zonizzazione che lascia interclusi appezzamenti sia a via Sorlati che a via Caracciano mettendo a rischio la effettiva utilizzazione, per quanto riguarda via Caracciano, di un lotto ancora libero nelle disponibilità dell'ente e che ancora non è stato assegnato; questi rilievi sono stati già formulati dal collega IZZO il quale ha espresso parere favorevole per quanto riguarda le soluzioni tecniche; sotto l'aspetto politico ribadisce il giudizio negativo sulle scelte operate e che di tali scelte la responsabilità è della maggioranza mentre da parte del suo Gruppo non vi è intenzione di ostacolare o ritardare un processo già avviato augurandosi che porti quei risultati di insediamenti industriali che però, al momento, non si intravedono; conclude dichiarando essere ragionevole e pertinente la relazione dell'agrotecnico e quindi prendere atto "oborto collo" di quanto prospettato.
- **MARSICANO** replica ribadendo la validità della procedura adottata e confermando le scelte a suo tempo operate per favorire della nostra comunità assicurando che per quanto

riguarda i lotti definiti interclusi potranno essere adottati opportuni rimedi quando sarà necessario.

**Per dichiarazione di voto:**

- **RUGGIERO** Pasqualino (*Ulivo*) il quale evidenzia le posizioni pregiudizialmente contrarie delle opposizioni ed esprime voto favorevole;
- **BELLO** (*Rinascimento*) preannuncia voto contrario non ritenendo valide le deduzioni apportate ed i chiarimenti forniti;
- **MEGNA** (*CDL-F.I.*) preannuncia voto contrario perché pur condividendo le analisi dell'agrotecnico rimane la contrapposizione di fondo sulle scelte originarie e sulle osservazioni fatte nel corso del dibattito.
- **Il Sindaco** prima di porre ai voti ritiene dover precisare che le scelte operate sono state anche a tutela di aziende agricole effettivamente produttive e che va comunque rilevato la contraddittorietà del Gruppo di Forza Italia che vota a favore in Commissione e contro in sede di delibera Consiliare.
- Il consigliere **MEGNA** protesta perché il Sindaco non si è attenuto al Regolamento – articolo 56 – il quale in sede di dichiarazione di voto consente al Sindaco solo precisazioni tecniche e formali richiedendo che si interessi, al tal proposito, la Procura della Repubblica ed il Prefetto.
- **Il Sindaco** ribadisce che il Suo intervento era di natura, appunto, tecnica e formale facendo rilevare che nel corso del dibattito non si è certamente applicato con rigidità il Regolamento, consentendo le più ampie rappresentazione delle posizioni personali e politiche. Quindi pone ai voti la proposta in atti:  
**presenti 14** (si da atto che nel corso della discussione si è allontanato il consigliere **FUCCI** Vincenzo) – **a favore 10 – contrari 4 – la proposta è approvata**

IL CONSIGLIO

**PREMESSO** che

- il Comune di Airola è dotato di Piano Regolatore Generale e Regolamento Edilizio come adottati con delibera del Commissario ad Acta n.59 del 29.11.93 ed approvati con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento n.29977 del 25.10.96 con le modifiche e prescrizioni di cui alle delibere di Consiglio Provinciale n.56 del 13.03.95 e n.22 del 30.04.96 rese in aderenza al parere del CTR espresso con voto n.799 del 27.02.95,
- con delibera Consiliare n.14 del 7 luglio 2000 e per le motivazioni in essa riportate sono stati adottati il progetto della *Variante di adeguamento al Piano Regolatore Generale* vigente ed il *nuovo Regolamento Edilizio*,
- con nota 1996 del 16.3.01, al protocollo dell'Amm.ne Pr.le di Benevento n.7009 del 19.03.01, l'intero carteggio di progetto e documentazione amministrativa sono stati trasmessi all'Ente delegato richiedendone l'approvazione,

**VISTO** che

- il progetto della variante di adeguamento al vigente PRG (così come il *nuovo* Regolamento Edilizio) è stato esaminato dall'organo tecnico consultivo della Provincia (C.T.R.) nella seduta del 29.11.2001 sicchè, lo stesso, con voto n.1801 (acquisito da Questo Comune in data 07.01.2002 al protocollo 137) è stato ritenuto meritevole di approvazione ma - oltre ad *apportarsi tutti i correttivi richiesti con le prescrizioni riportate in coda<sup>1</sup> al parere dell'Autorità di bacino Liri-Garigliano-Volturno* con nota 4350 dell'8.3.2001 - con le modifiche e prescrizioni che qui si riportano :

**1. sulla zonizzazione:**

- a) .....tra le modifiche suesposte, l'ulteriore ampliamento della zona omogenea D1, ora previsto alla via Sorlati, eccedente la variante approvata ex art.5 del DPR n° 447/98, non può essere assentito in quanto (v. Carta dell'uso

<sup>1</sup> si riportano le prescrizioni in coda al parere citato : 1) nella zona di rispetto discarica -H, in corrispondenza dell'area in dissesto rilevata nella carta inventario frane, si richiede l'applicazione delle Misure di salvaguardia del P.S. e 2) per le aree ubicate in prossimità dei corsi d'acqua, occorre definire una fascia di rispetto fluviale con vincolo di inedificabilità, a cui occorre assegnare una larghezza pari almeno a quella della fascia ad elevato rischio idraulico (valutata sulla scorta di uno studio idraulico riferito alla portata decennale), nel rispetto anche dell'art.1 della L.365/2000 e comunque non inferiore a 10 m della sponda, in cui venga resecata e resa possibile la ricostituzione di una zona di vegetazione ripariale, come prescritto dall'art. 4 delle Misure di salvaguardia- Rischio idraulico del citato P.S.



Agricolo del Suolo – All.3) ricadente su suoli altamente produttivi e , quindi in totale contrasto col disposto di cui al Punto 1.6, primo comma, Titolo II delle direttive allegata alla L.R. n° 14/82,

- b) che, in aderenza a quanto già prescritto col citato parere n°799/95, l'eventuale rimozione del vincolo di zona ASI, alla località Caracciano, determinerà la riclassificazione a zona agricola (con gli indici afferenti scaturenti dalla Carta dell'uso agricolo del suolo) delle aree che attualmente non sono soggette al P.I.P. ed all'intervenuta variante ex art. 5 del DPR n°447/98),
- c) che le Tav 7 e 8 (Zonizzazione stralcio aree di sviluppo industriale) devono essere soppresse in quanto : la prima prevede destinazioni industriali su ulteriori suoli altamente produttivi (v. Carta dell'Uso Agricolo del Suolo – All.3) e la seconda prefigura futuri scenari non ancora definiti introducendo vincoli non previsti dalla vigente legislazione e , per di più, senza indennizzo...”

2. **sulle norme di attuazione** : che alle Norme di Attuazione (Tav.11) vanno apportate le seguenti modifiche:

- a) .....a pag. 15, all'art. 10, tra gli indici che definiscono i limiti edilizi, nella definizione del parametro  $H_{max}$  va depennata la dizione “di carattere storico-artistico”,<sup>2</sup>
- b) a pag. 23, art. 10, capitolo III al punto 7. Zona A.S.I. va depennato l'intero comma b);<sup>3</sup>
- c) a pag. 31, all'art. 11, zona E3, l'indice fondiario per le residenze va ridotto a “0,003 mc/mq” e l'indice fondiario per le pertinenze va ridotto a “0,005 mc/mq” ;<sup>4</sup>
- d) a pag. 35, all'art. 15, tra i parametri relativi alle Zone per attrezzature comuni i parcheggi inerenti la costruzione devono essere aumentati alla misura di 10mq/100 mc;<sup>5</sup>
- e) a pag. 36, all'art. 16, va capovolta la simbologia inerente le distanze dalle linee elettriche in modo da indicare, correttamente, le distanze minime di rispetto.<sup>6</sup>

## VISTA

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 10 del 30.01.2002 trasmessa con nota 4853 del 19.02.2002 assunta al protocollo comunale n.1456 del 25.02.2002 con la quale l'Amministrazione Pr.le di Benevento, in aderenza e conformità al citato parere CTR, ha approvato con le richiamate modifiche e prescrizioni il progetto della “variante” al vigente P.R.G., invitando Questo Ente all'adeguamento entro 60 giorni dalla nota di cui prima,

## DATO ATTO che

- per quanto disciplinato al punto 4, titolo II delle direttive allegata alla L.R.14/82, ed in conformità alla prassi derivata dalla Circolare regionale 10.01.1983 ormai nota come “Circolare Iacolare”, sulle modifiche e prescrizioni Questo Ente può adottare, entro 60 giorni, le proprie controdeduzioni, se ritenute necessarie e dovute, oppure adeguarsi,
- per quanto alle modifiche e prescrizioni introdotte alle Norme di Attuazione trattasi di limitate e contenute correzioni oltre all'introduzione delle prescrizioni già fornite dall'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno in coda al parere 4950/2001, sicchè le stesse non alterano il carattere

<sup>2</sup> si riporta il testo della disposizione da modificare : il Piano Esecutivo potrà consentire, nell'intera zona, limitati interventi di ricomposizione altimetrica delle cortine e di miglioramento igienico-sanitario, e di ricomposizione tipologica con i seguenti limiti edilizi:

$I$	$\leq 300 \text{ mc/mq}$
$I'$	$\leq$ del 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso superiore a 5 mc/mq
$H_{max}$	$\leq 12,00 \text{ mt.}$ e in ogni caso non superiore a quelle dei fabbricati circostanti di carattere storico-artistico
$N_p$	$\leq 3$
$D_c$	$\geq 5 \text{ mt.}$ o in confine
$D_f$	$\geq H$ in aderenza (minimo assoluto 10 mt)
$D_s$	$\geq 5 \text{ mt.}$ o in allineamento

<sup>3</sup> si riporta il comma b) di cui è richiesta la cancellazione : b) essendo in corso di completamento la redazione della VARIANTE Generale al Piano ASI della Provincia di Benevento che prevede anche la rimozione di tale vincolo per l'agglomerato di Airola con delocalizzazione alla località Campitze - Via Fornia in conformità al Protocollo d'intesa sottoscritto fra Consorzio ASI di Benevento e Comune di Airola, a seguito dell'approvazione della VARIANTE (ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 13.08.98 n.16) tali aree saranno riclassificate secondo la disciplina di zona riportata nelle tavole 7 e 8 “zonizzazione stralcio delle aree industriali” del progetto di VARIANTE DI ADEGUAMENTO del PRG intendendosi tale cartografia già di recepimento ex articolo 10, comma 8, della città L.R.16/1998.

<sup>4</sup> si riporta il testo della normativa da modificare : Zona E3 : AGRICOLA BOSCHIVA E PASCOLIVA Parametri:

$I_f$	$\leq 0,03 \text{ mc/mq}$ per le residenze
$I_p$	$\leq 0,05 \text{ mc/mq}$ per le pertinenze

<sup>5</sup> si riporta il testo dell'articolo 15 a pagina 35 Zone per attrezzature comuni : Sono destinate all'istruzione, ai centri civici, sociali, culturali, amministrativi ed ai pubblici servizi. Il piano si attua applicando i seguenti parametri:

Indice di copertura	$\leq 0,30 \text{ mq/mq}$
parcheggi inerenti la costruzione	$\geq 5 \text{ mq}/100 \text{ mc.}$
parcheggi di urbanizzazione primaria	$\geq 10 \text{ mq}/100 \text{ mc.}$
altezza massima	$\leq 11,00 \text{ metri}$
Distanza minima dai confini	$\geq 6,00 \text{ metri}$
Distanza tra fabbricati	$\geq 12,00 \text{ metri}$

<sup>6</sup> si riporta il testo della disposizione da “correggere” invertendo gli indici 4.b) per gli elettrodotti - R.D. 11.12.1933 n° 1775, -D.P.R. 21.6.68 n° 1062, -D.P.C.M. 23/492 (G.U. 6/5/92 n° 104) In particolare, con riferimento alle linee elettriche aeree esistenti con portata di 132KV, 220KV e 380KV, non sono ammesse nuove costruzioni alle seguenti distanze da qualunque conduttore della linea: linee a 132KV:  $\geq 18 \text{ mt.}$ ; linee a 220KV:  $\geq 18 \text{ mt.}$ ; linee a 380KV:  $\geq 28 \text{ mt.}$

sostanziale dell'impianto normativo e ben possono essere accolte in adeguamento al testo adottato, invece, per quanto alla **Zonizzazione** delle nuove aree industriali, non possono essere condivise le eccezioni sollevate e le *riduzioni* apportate in sede di approvazione provinciale,

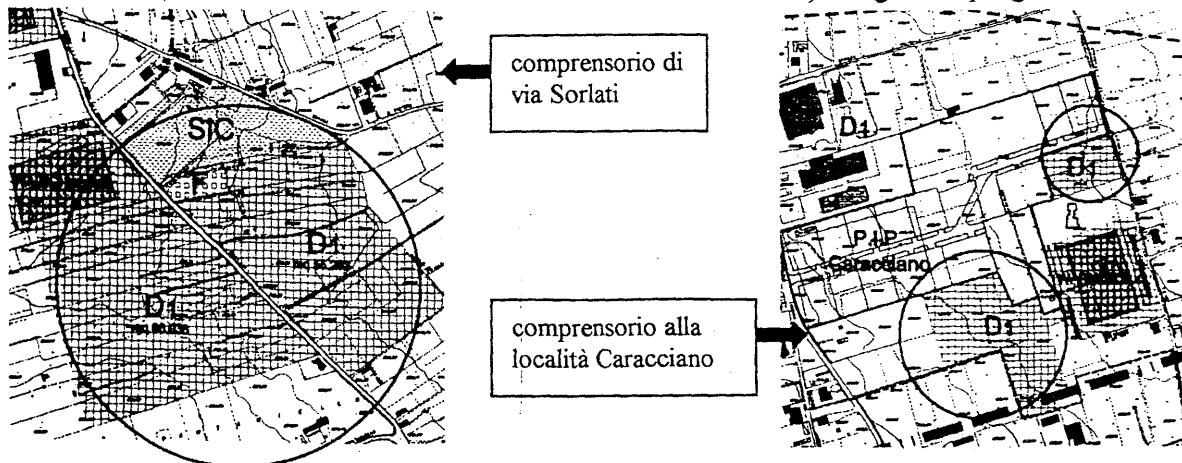
- su tanto Questo Ente, pur consapevole della congruità delle scelte operate in termini di "conformazione" delle nuove aree industriali, ha inteso sentire i tecnici progettisti della variante al PRG qui discussa e il redattore dell'allegata carta agricola come riprodotta secondo l'elaborato già annesso al vigente PRG negli anni 1992/93, sicchè potessero impiantarsi idonee osservazioni a motivata giustificazione delle scelte "contestate" per la nuova pianificazione industriale in rapporto al più recente "grado di produttività agricola" delle aree interessate ed alle mutate condizioni strategiche di sviluppo industriale conseguenti all'attivazione del c.d. "contratto d'Area di Airola".

#### RILEVATO che

- con determinazioni e relazioni peritali del 27 marzo, sia i tecnici progettisti della variante al PRG che il redattore della carta agricola allegata hanno sottoposto esaurienti motivazioni alle scelte contestate sicchè sulla scorta di tali convincimenti si ritiene opportuno e necessario "**controdedurre**" alle modifiche e prescrizioni relative al "*taglio*" delle nuove aree industriali anche perché rappresentano la più importante innovazione rispetto alla vigente zonizzazione di PRG, conformemente convenendo con le citate determinazioni che confermano le mutate condizioni strutturali, fisiche, territoriali e vocazionali delle aree di che trattasi (via Sorlati e contrada Caracciano), anche in rapporto a credibili involuzioni colturali avvenute dal 1993 ad oggi, verificando che le stesse, all'attualità, non possono considerarsi più "altamente produttive", per altro, in seguito all'avvio degli insediamenti produttivi legati al "Contratto d'Area" quasi tutti sulla via Sorlati stessa, garantiscono le direttrici di sviluppo e le aggregazioni per poli o sistemi produttivi delle zone industriali nelle aree già a "vocazione", anche in considerazione che di tali assi stradali è prevista la riqualificazione ed il potenziamento con specifico intervento costruttivo denominato di "*riammaglio della viabilità urbana con i poli produttivi*" incluso nel programma del PRUSST c.d. *Calidone*, cui Questo Comune partecipa, ed approvato con delibera di G.C. 237 del 13.08.1999.

#### RITENUTO

- dover controdedurre, in conformità, alle prescrizioni e riduzioni operate in sede di approvazione provinciale
  - per la "nuova zonizzazione industriale" (ampliamento previsto sulla direttrice di via Sorlati) perché in tali aree non si rileva "più" una evidente ed elevata produttività agricola ma "la tendenza" strutturale, fisica e oggettiva all'aggregazione industriale,
  - per la "nuova zonizzazione industriale di previsione" (ampliamento alla via Caracciano, adiacenze PIP, in seguito alla rimozione del vincolo ASI) riconoscendo alle "contestate" tavole 7 e 8 (c.d. di zonizzazione stralcio delle aree industriali) allegate al progetto stesso il



valore di **tavole di rinvio dinamico** alla programmazione sovraterritoriale ASI, considerato che a norma dell'articolo 10, comma 4 della L.R.16/1988 l'approvazione del piano ASI con

accordo unanime in sede di conferenza dei servizi comporta "l'automatica variazione dei piani urbanistici Comunali"; in tal caso ed in presenza già di recepimento preventivo di massima di tali indicazioni nel progetto di piano comunale, la definitiva approvazione di piano di nucleo ASI costituirebbe automatica variazione e conferma delle previsioni comunali senza necessità di elaborare ulteriore variante di adeguamento al PRG stesso anche con evidente garanzia di alleggerimento e speditezza dell'azione amministrativa. La tavola 8 (perimetrazione di massima della nuova zona ASI nella scala 1.5000) può allo stato, tuttavia, in aderenza alla prescrizione CTR, essere eliminata in quanto è sopravvenuta l'adozione formale del piano territoriale ASI e del piano di agglomerato di Airola, ivi imponendo il "nuovo" vincolo industriale.

#### SENTITA

- la 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare (Lavori Pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Edilizia e Ricostruzione) nella seduta del 9 aprile scorso e preso atto del relativo favorevole verbale,

#### VISTA

- la legge urbanistica 17 agosto 1942 n.1150 e le leggi regionali 20.03.1982 n.14 (con particolare riferimento alle direttive alla stessa allegate), 54/80, 65/81, 17/82 e 9/83,

VISTO che ai sensi dell'articolo 49 del *Testo Unico* approvato con D.L.vo 18.08.2000 n.267 :

- in ordine alla *regolarità tecnica* il responsabile del Servizio Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole;
- in ordine alla *regolarità contabile* non si richiede il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in quanto la proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata; il Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento Comunale, ha espresso il parere favorevole di legittimità,

#### DELIBERA

- PRENDERE ATTO**, relativamente alle "Norme di Attuazione" allegate al progetto della *variante di adeguamento al vigente PRG* come adottata da Questo Ente con la Consiliare n.14 del 7 luglio 2000, **delle modifiche e prescrizioni** introdotte in sede di approvazione dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, Ente delegato, con la delibera n.10 del 30.01.2002 in aderenza al parere preventivo CTR n.1801 del 29.11.2001.
- ADEGUARE**, in conformità, il testo delle citate **NORME DI ATTUAZIONE**, introducendo in esso le seguenti modifiche:
  - a pag. 15, all'art. 10, tra gli indici che definiscono i limiti edilizi, nella definizione del parametro H max viene depennata la dizione "di carattere storico-artistico" sicchè la norma viene così riscritta: il Piano Esecutivo potrà consentire, nell'intera zona, limitati interventi di ricomposizione altimetrica delle cortine e di miglioramento igienico - sanitario, e di ricomposizione tipologica con i seguenti limiti edilizi:

It	≤ 3,00 mc/mq.
If	≤ del 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, superiore a 5 mc/mq.
H max	≤ 12,00 mt. e in ogni caso non superiore a quelle dei fabbricati circostanti
Np	≤ 3
Dc	≥ 5 mt. o in confine
Df	≥ H o in aderenza (minimo assoluto 10 mt.)
Ds	≥ 5 mt. o in allineamento

- a pag. 31, all'art. 11, zona E3, l'indice fondiario per le residenze è corretto a "0,003 mc/mq" e l'indice fondiario per le pertinenze è corretto a "0,005 mc/mq" sicchè la norma va così riscritta: Zona E3: AGRICOLA BOSCHIVA E PASCOLIVA ----- Parametri:

If	≤ 0,003 mc/mq per le residenze
If	≤ 0,005 mc/mq per le pertinenze
Ds	in conformità al Nuovo Codice della Strada
Dc	≥ 5,00 metri
Df	≥ 25,00 metri (o in aderenza per la sola residenza)
H max	≤ 6,50 metri
S.l.m.	≥ 6.000 mq

a pag. 35, all'art. 15, tra i parametri relativi alle Zone per attrezzature comuni i parcheggi inerenti la costruzione sono aumentati alla misura di 10mq/100 mc. sicchè la norma viene così riscritta : Zone per attrezzature comuni : Sono destinate all'istruzione, ai centri civici, sociali, culturali, amministrativi ed ai pubblici servizi. Il piano si attua applicando i seguenti parametri:

Indice di copertura	≤ 0,30 mq/mq
<b>parcheggi inerenti la costruzione</b>	<b>≥ 10 mq/100mc.</b>
<b>parcheggi di urbanizzazione primaria</b>	≥ 10mq/100mc
altezza massima	≤ 11,00 metri
Distanza minima dai confini	≥ 6,00 metri
Distanza tra fabbricati	≥ 12,00 metri

a pag. 36, all'art. 16, viene capovolta la simbologia inerente le distanze dalle linee elettriche in modo da indicare, correttamente, le distanze minime di rispetto sicchè la norma viene così riscritta :

4.b) per gli elettrodotti: - R.D. 11.12.1933 n° 1775; - D.P.R. 21.6.68 n° 1062; - D.P.C.M. 23/4/92 (G.U. 6/5/92 n° 104) In particolare, con riferimento alle linee elettriche aeree esistenti con portata di 132KV, 220KV e 380KV, non sono ammesse nuove costruzioni alle seguenti distanze da qualunque conduttore della linea: linee a 132KV : ≤ 10 ml; linee a 220KV : ≤ 18 ml; linee a 380KV : ≤ 28 ml.

a pag. 35, all'art. 16, Zona H - DI RISPETTO, vengono riportate le misure di prevenzione e salvaguardia "prescritte" dal parere dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno sicchè il comma 1 viene così riscritto :

Nelle aree ricadenti nella fascia di mt. 100 dal perimetro dei cimiteri e della discarica r.s.u., non sono ammesse inderogabilmente nuove costruzioni. Sono tuttavia da consentirsi la manutenzione ordinaria e la ristrutturazione, senza aumento di volume, degli edifici esistenti, nonché la realizzazione di strade e di parcheggi, la realizzazione (a titolo precario e con il limite di 30 mc. cadauno) di chioschi per la vendita di fiori. Nell'area di rispetto della discarica alla località Monticello (esaurita) è consentita, oltre il limite di metri 10,00, la realizzazione di strutture ed impianti tecnici e/o tecnologici per interesse pubblico e dei connessi corpi edilizi - quali depositi e casotti per centraline - purché gli stessi non siano destinati alla permanenza continuata di persone. Nella zona di rispetto discarica - H, in corrispondenza dell'area in dissesto rilevata nella carta inventario frane ma non perimetrata nel Piano Straordinario approvato dall'Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno con le deliberazioni nn.1 e 2 del 27.10.99 per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alto poiché in tale fase non impattava con beni da salvaguardare, si applicano, in ogni caso, le misure di salvaguardia - rischio frane - di cui al citato piano straordinario.

ed il punto 4.d del comma 4 viene così riscritto

4.d) per i corsi d'acqua: - fascia di inedificabilità assoluta di mt. 50,00 per i fiumi e mt. 10,00 per torrenti a scarsa portata (punto 1.7, Titolo II° delle direttive allegate alla L.R. n° 14/82); per i fiumi, torrenti e corsi d'acqua di cui alla lettera c) art. 1 della legge 431/85, dovrà osservarsi la disciplina dettata dal Titolo II del Decreto Legislativo 29.10.1999 n.490. Per le aree ubicate in prossimità dei corsi d'acqua è definita una fascia di rispetto fluviale con vincolo di inedificabilità assoluta alla quale viene assegnata una profondità a partire dal limite di sponda - pari almeno a quella della fascia ad elevato rischio idraulico (valutata sulla scorta di uno studio idraulico riferito alla portata decennale) e comunque **non inferiore a metri 10,00** in cui venga preservata e resa possibile la ricostituzione di una zona di vegetazione ripariale come prescritto dall'articolo 4 delle misure di salvaguardia - rischio Idraulico del Piano straordinario approvato dall'Autorità di bacino Liri-Garigliano-Volturno con le deliberazioni nn.1 e 2 del 27.10.99 e con tutte le specifiche contenute nel relativo Titolo II. In caso di incerto limite di sponda valgono le norme di cui all'articolo 94 del regio Decreto 523/1904. Al fine del raggiungimento di tali obiettivi in tale fascia di rispetto fluviale sono vietati : qualunque trasformazione dello stato dei luoghi sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio, l'apertura di discariche pubbliche o private, anche se provvisorie, impianti di trattamento di rifiuti solidi, il deposito a cielo aperto di qualunque sostanza o materiale inquinante o pericolosa, gli impianti di depurazione delle acque reflue ad esclusione dei collettori di convogliamento e di scarico dei reflui stessi e/o relative opere d'arte.

- a pag. 23 , art. 10, capitolo III, punto 7, la norma viene così riscritta: per la sopravvenuta adozione dello schema di Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento e dello schema di Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato di Airola come adottati dal Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di Benevento con Delibera n.3 del 25.06.2001. ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 13.08.98 n.16, le aree alla località Caracciano già interessate dal vincolo ASI saranno riclassificate, dopo l'approvazione del progetto di Piano territoriale, secondo la disciplina di zona riportata nella tavola 7 "zonizzazione stralcio delle aree industriali, scala 1:2000". Ai sensi del comma 4, articolo 10 della richiamata legge regionale 16/98, l'approvazione del Piano ASI da parte della Conferenza dei Servizi all'unanimità ed intervenuto il parere di conformità regionale con successiva pubblicazione sulla G.U. e sul BURC (art.10, commi 6 e 7) comporta l'automatica variazione dei piani territoriali ed urbanistici del Comune per l'area di che trattasi sicchè le precedenti destinazioni del PRG vengono "sostituite" dalla normativa stabilita dal detto piano ASI. La tavola del progetto di variante al PRG distinta col numero 8 è annullata e per gli effetti per le aree alla località Campize, in via Fonna si applicano le misure di salvaguardia previste all'articolo 51, comma 3°, del DPR 6.3.1978 n.218, secondo la perimetrazione di "agglomerato ASI" derivata dallo schema di Piano adottato dal Consorzio di Benevento,

3. **CONTRODEDURRE**, relativamente alle previsioni di nuove aree industriali alla località Sorlati e località Caracciano (qui dopo la rimozione del vincolo ASI) riportate nella zonizzazione di progetto della variante dia adeguamento al vigente PRG come adottata da Questo Ente con la Consiliare n.14 del 7 luglio 2000, alle modifiche e prescrizioni introdotte in sede di approvazione dal Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, Ente delegato, con la delibera n.10 del 30.01.2002 come al parere preventivo CTR n.1801 del 29.11.2001

conformemente alle motivazione riportate nei *considerato* che precedono ed in aderenza alle determinazioni emergenti dalle relazioni ed elaborazioni rese dai tecnici progettisti e dal perito agròtecnico e qui allegate per farne parte integrante e sostanziale. (ALLEGATI "A" e "B")

- 4. **AUTORIZZARE** il responsabile del Servizio Assetto del Territorio a comunicare alla Amministrazione Provinciale di Benevento, preventivamente, con telegramma il contenuto della presente oltre che ha trasmettere con urgenza, entro e non oltre il 25 p.v., 4 copie del deliberato stesso in uno con 4 copie degli allegati richiamati
- 5. Con successiva votazione, e con il medesimo risultato (10 a favore e 4 contrari) la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.



*[Handwritten signature]*

Verbale - letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Generale

responsabile del servizio Affari Generali

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio il 22 APR. 2002 per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 - comma 1 - D.Lgs. n. 267/00 e contestualmente trasmessa ai capigruppi consiliari con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a norma del successivo art. 125, nonchè comunicata al Prefetto con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 135 - comma 2 - D.Lgs. 267/00).

- E' stata trasmessa, con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al CO.RE.CO. per il controllo:

a richiesta di 1/5 dei Consiglieri per le illegittimità denunciate con nota del \_\_\_\_\_ (art. 127 - c. 1 - D.Lgs. 267/00)

su iniziativa della Giunta Comunale (art. 127 - comma 3 - D.Lgs. 267/00)

su richiesta del Prefetto

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

decorsi dieci giorni dal 1° di pubblicazione (art. 134 - comma 3° - D.Lgs. 267/00)

avendo il CO.RE.CO. comunicato in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ di non aver riscontrato vizi di illegittimità (art. 134 - comma 1 - D.Lgs. 267/00)

decorsi trenta giorni dalla trasmissione senza che il CO. RE. CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento (art. 134 - comma 1 - D.Lgs. 267/00)

per quanto previsto dall'art. 127 - comma 2 - D.Lgs. 267/00 in riferimento al precedente comma 1 giusta deliberazione C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

li, \_\_\_\_\_

Il preposto all'Ufficio di Segreteria



Il Responsabile AA.GG.

all. c)



**REGIONE CAMPANIA**  
**COMITATO TECNICO REGIONALE**  
(L.R. 51/78 art. 48, L.R. 14/82 - art. 5, D.P.G.R.C. n°18692 del 07/11/1987)

**SEZIONE PROVINCIALE**  
**BENEVENTO**

**ADUNANZA DEL 27-06-2002**

**VOTO N° 1824**

**IL COMITATO**

Visto il rescritto in data **23/05/2002 n° 7669**  
con il quale il Presidente invia per esame e  
parere, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n° 14  
del 20/03/1982 e dell'art. 15 della L.R. n° 9  
del 7/01/1983 il progetto evidenziato a lato,  
redatto in data: S.D.

**ENTE RICHIEDENTE**

**Amministrazione Provinciale di Benevento**

**OGGETTO**

**Comune di Airola**

**Variante P.R.G. e R.E. - controdeduzioni comunali**

**PROGETTISTA**

**Ing. Albino RIVIEZZO - Arch. Vincenzo SCHETTINI**

**Geol. Leonardo PUGLIESE**

**Agrot. Pietro ESPOSITO**

**RELATORE: Funzionario Regionale**

**Arch. Domenico ITRI**

**VISTI GLI ATTI AVUTI IN COMUNICAZIONE**

PREMESSO:

- Che, col voto n° 1801 reso nell'adunanza del 29/11/2001, questo C.T.R. ha espresso parere favorevole con prescrizioni, dal punto di vista urbanistico, in ordine alla variante al vigente P.R.G. del comune di Airola ed al nuovo Regolamento Edilizio adottato unitamente al P.R.G. stesso con la delibera C.C. n° 14/00;
- che l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con la delibera C.P. n° 10 del 30/01/2002, ha approvato gli atti di che trattasi in conformità al predetto voto n° 1801/01;
- che, entro il termine prescritto al Titolo II, punto 4, secondo comma, delle direttive allegare alla L.R. n° 14/82, il comune di Airola, con la delibera C.C. n° 14 del 17/04/2002, ha formulato controdeduzioni in ordine alle proposte di modifiche contenute nel ripetuto voto n° 1801/01;
- che l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota n° 14609 del 10/05/2002, ha trasmesso la suddetta delibera C.C. n° 14/02, unitamente agli allegati "A" e "B" della stessa (relazione dell'agrotecnico e relazione dei progettisti), affinché questo C.T.R. si pronunciasse in ordine alle motivazioni rese dal comune di Airola;
- che, con successiva nota 27/05/2002 n° 16306, la stessa Amministrazione Provinciale ha ulteriormente trasmesso copia dell'osservazione a firma dei sigg.ri Perrotta Palmira e Pagnozzi Pellegrino ivi pervenuta in data 15/05/2002;

CONSIDERANDO:

- che il comune di Airola, con la citata delibera C.C. n° 14/02, ha formulato controdeduzioni esclusivamente in ordine alla proposta di riduzione delle nuove aree industriali DI contenuta voto n° 1801/01 accettando, invece, tutte le altre proposte di modifiche riportate nel voto stesso;
- che a supporto di tanto, oltre ad una relazione integrativa dei progettisti, è stata prodotta anche una specifica relazione peritale a firma del tecnico redattore della *Carta dell'Uso Agricolo del Suolo*; tale ultima relazione da conto di una involuzione colturale, successiva a quanto accertato a ridosso dell'anno 1993, per le aree interessate alle nuove zone DI e tale da escluderle dai suoli altamente produttivi consentendo così il superamento del limite imposto al Punto 1.6., primo comma, Titolo II, delle direttive allegare alla L.R. n° 14/82;
- che, conseguentemente, può convenirsi con le scelte localizzative delle citate zone DI operate dall'Amministrazione comunale di Airola;
- che l'osservazione ora prodotta, a firma dei sigg.ri Perrotta Palmira e Pagnozzi Pellegrino, non può avere seguito d'esame in quanto prodotta oltre i termini di legge e quindi intempestiva;
- che, tuttavia, attesa la particolare situazione dei luoghi evidenziata dai suddetti ricorrenti ed al fine di contemperare l'interesse pubblico con quello privato, appare opportuno segnalare al comune di Airola la necessità di salvaguardare il più possibile le condizioni minime di habitat dei ricorrenti destinando -ad esempio- a spazi pubblici, in fase di intervento urbanistico preventivo, le aree più a ridosso dell'abitazione dei medesimi;

CHE IL PARERE CONSULTIVO DEL RELATORE E' IL SEGUENTE:

Le controdeduzioni al precedente parere n° 1801/01 di questo C.T.R., prodotte dal Comune di Airola e trasmesse dall'Amministrazione Provinciale di Benevento, sono condivisibili dal punto di vista urbanistico con la raccomandazione di cui ai precedenti considerando.

*Luca G.*

E' DI PARERE: *negativo in quanto le motivazioni adottate, relative alla*  
*declassificazione non appaiono esauritive in mancanza di*  
 *idonea carta dell'uso agricolo tendente a dare una visione*  
 *indipendente della mutata realtà.*

IL SEGRETARIO  
(RUGGERO ORLANDO)

*Ruggero Orlandi*

IL PRESIDENTE  
(GIUSEPPE NARDONE)

*Giuseppe Nardone*





# PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE AFFARI GENERALI  
U.O. CONSIGLIO

## La 2 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2002 il giorno 24 del mese di SETTEMBRE  
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere.

sull'oggetto: "COMUNE DI AIROLA (BN) - VARIANTE DI  
ADEGUAMENTO AL VIGENTE P.R.G. - RESTITUZIONE

avvisi

del parere:

(OMISSIS --) espone, mansuamente PARERE FAVOREVOLE  
o quanto espresso dal Settore "Programmazione  
e sviluppo Territoriale".

ESTRATTO VERBALE N° 151

SETTORE AA. CC. E PERSONALE
Prot. Int. n. <u>9026</u>
dal <u>25.9.02</u>

IL SEGRETARIO

*Federico Caputo*